LICEO RECANATI
Giacomo Leopardi

Mobilità Studentesca Internazionale

Linee guida

In considerazione del costante incremento del numero di studenti che decidono di trascorrere un periodo di studio all'estero, nella consapevolezza che la dimensione internazionale sta progressivamente assumendo un ruolo centrale nei curricula scolastici e nei percorsi formativi, il Liceo Giacomo Leopardi predispone, per l'utenza interessata, un regolamento il cui intento è quello di favorire e facilitare l'organizzazione e l'attuazione di tali esperienze.

Le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e valutate sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei (art. 192, c. 3 D. Lgs.vo 297/ e nota MIUR prot. n. 2787/2011 Titolo V).

Periodo di Studio all'estero (annuale o breve)

periodo di studi, non superiore ad un anno scolastico, che ogni singolo studente decide di trascorrere in una istituzione scolastica di pari grado in un Paese straniero.

Favorire la mobilità studentesca è una delle indicazioni contenute nella C.M. 181/'97, fortemente ribadita nelle *Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale* pubblicate dal MIUR il 10 aprile 2013 e successive integrazioni.

Linee guida del MIUR per la

FOCUS

Il Liceo Leopardi favorisce la mobilità studentesca internazionale, in quanto strumento per l'educazione alla cittadinanza interculturale.

SOGGETTI COINVOLTI

1 Dirigente Scolastico

2 Consiglio di Classe

3 Coordinatore di classe

4 Docente di L2 della classe

5 Tutor

6 Famiglia

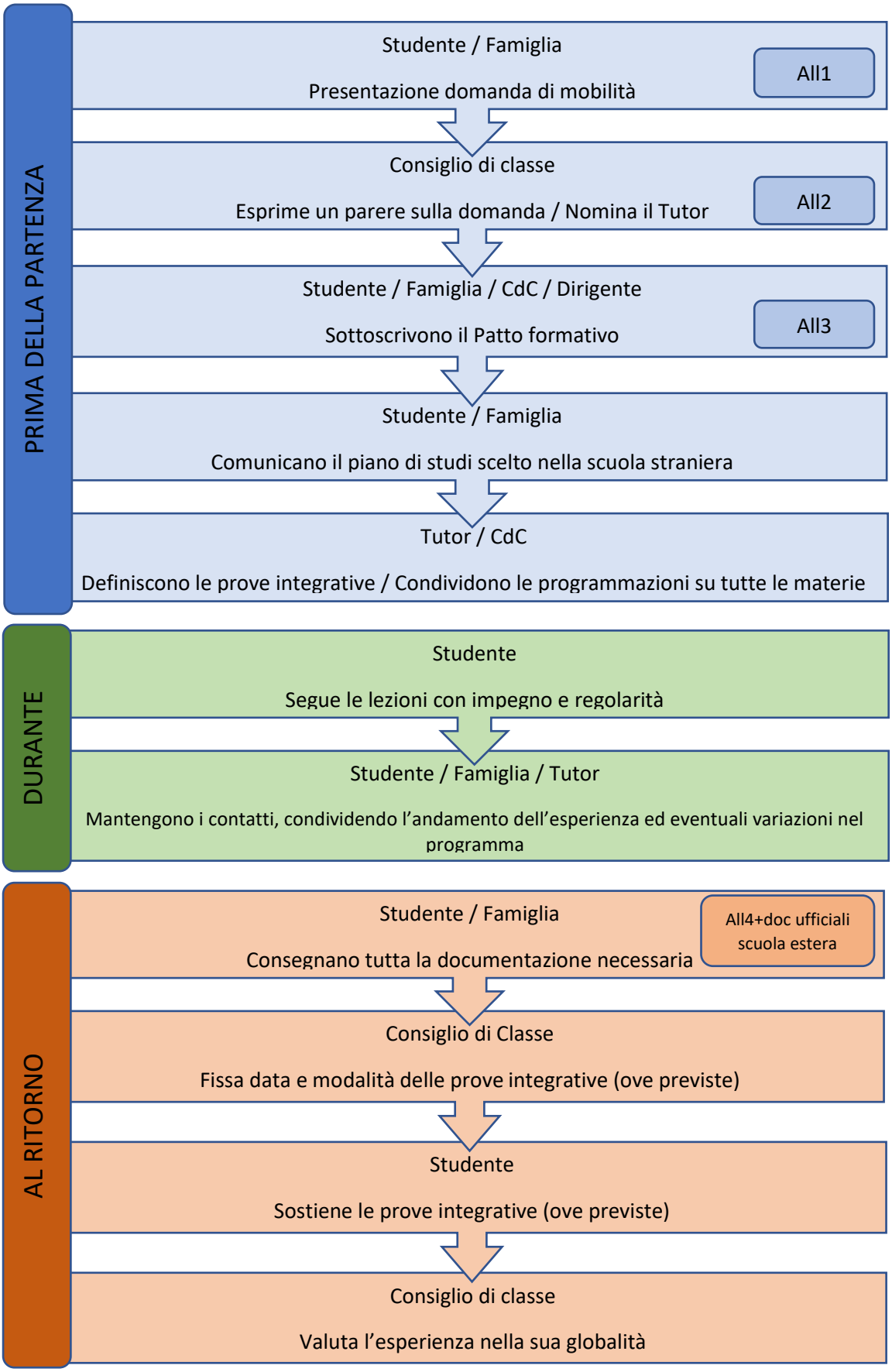
7 Studente

PATTO FORMATIVO

Documento ufficiale ed indispensabile che regola la mobilità individuale.

Procedura e funzioni dei soggetti coinvolti

Sintesi



1 - Prima della partenza

Adempimenti da parte della Famiglia e dello studente

- Lo studente che intende effettuare un periodo di studio all'estero (durante il terzo o il quarto anno di liceo) deve informare il coordinatore del proprio consiglio di classe e la segreteria didattica compilando in tutte le sue parti il **modulo di domanda** predisposto (**ALLEGATO 1**). Non è possibile effettuare tale percorso al quinto anno di Liceo.
- Per consentire alla segreteria didattica e ai consigli di classe di organizzare al meglio l'esperienza di mobilità, si richiede che tale comunicazione pervenga:
    - **entro il mese di febbraio** per partenze previste in estate e che riguardino l'anno scolastico successivo o il primo trimestre/semestre dell'anno successivo
    - **entro il 15 di settembre** per partenze che avvengano da gennaio dello stesso anno scolastico.
- Lo studente e i genitori devono anche sottoscrivere e consegnare al docente tutor il **patto formativo** che le parti coinvolte si impegnano a sottoscrivere (**ALLEGATO 3**).

- Lo studente comunica al tutor - prima della partenza - il piano di studi che seguirà nella scuola all'estero. Nel caso in cui questo non sia possibile, dovrà farlo pervenire al tutor via mail, durante le prime settimane di permanenza. In questo modo il consiglio di classe avrà gli elementi per definire su quali discipline lo studente dovrà prepararsi a sostenere le prove integrative al rientro e le modalità in cui verranno svolte. Quanto deciso dal Cdc a tale proposito verrà verbalizzato nel primo consiglio di classe utile e comunicato tempestivamente dal tutor allo studente e alla famiglia.

Adempimenti da parte del Consiglio di Classe

- Esaminata la domanda e presi in considerazione i seguenti aspetti:
    - percorso didattico pregresso (punti di forza e di debolezza);
    - grado di autonomia raggiunto;
    - capacità di relazionarsi con gli altri, di adattarsi a nuovi ambienti e nuove situazioni, di collaborare e lavorare in gruppo;
    - maturità ed equilibrio;
    - competenza nella lingua straniera adeguata a sostenere la formazione all'estero;
    - impegno, motivazione;
    - capacità di recupero;
    - valutazioni, di norma, più che sufficienti in tutte le discipline;
    - padronanza degli apprendimenti per l'ammissione all'anno in cui avverrà la mobilità, senza sospensioni del giudizio. In caso contrario, è necessario che lo studente sostenga positivamente le prove di verifica di sospensione prima dell'inizio della mobilità.

  esprime il proprio parere in merito alla richiesta di mobilità inoltrata dallo studente. **(ALLEGATO 2)**

  Tale parere verrà riconfermato a seguito dello scrutinio di giugno.
- ciascun docente condividerà con il consiglio di classe (prima della partenza dell'alunno/a) i contenuti fondamentali e imprescindibili della propria disciplina al fine di realizzare un documento comune che il tutor consegnerà all'alunno. I percorsi essenziali individuati sono la base indispensabile affinché l'alunno possa affrontare proficuamente l'anno successivo;
- individua un docente di riferimento (**docente tutor**) - solitamente l'insegnante di L2 della classe - che supporterà l'alunno nel corso dell'intera esperienza formativa;

- sottoscrive il patto formativo insieme al Dirigente, allo studente e alla sua famiglia;
- si riserva di individuare, dopo che lo studente avrà fornito tutti gli elementi relativi al piano di formazione che seguirà nella scuola estera, le discipline e i contenuti che saranno oggetto di valutazione finale al rientro nel nostro Istituto;
- se la permanenza all'estero si conclude entro gennaio, non sono previste forme di accertamento per il reinserimento nella classe; in questo caso i docenti concordano con lo studente percorsi di eventuale recupero in itinere delle conoscenze, abilità e competenze ritenute indispensabili per il proseguimento dell'anno scolastico.

Adempimenti da parte del TUTOR

- Il docente tutor, dopo il consiglio di classe:
    - informa lo studente e la sua famiglia del parere motivato espresso dal Consiglio.
    - illustra e discute con la famiglia e con lo studente i contenuti del patto formativo sottolineando l'importanza di una condivisione di tutti gli stadi del percorso di mobilità.
    - firma il patto formativo

2 - Durante il soggiorno all'estero

Adempimenti da parte della Famiglia e dello studente

Lo studente:

- si impegna a seguire le lezioni nella scuola ospitante con regolarità ed impegno;
- si impegna a consultare regolarmente il registro elettronico del Liceo ed a mantenere contatti via e-mail con il tutor e i compagni, in modo da tenersi aggiornato in merito agli argomenti che vengono affrontati in Italia;
- si impegna a comunicare al tutor la data del suo rientro in Italia;

La famiglia:

- si impegna a comunicare al tutor e agli uffici di Segreteria, l'avvenuta partenza e quali siano le materie di studio effettivamente affrontate nella scuola ospitante. Eventuali modifiche in itinere possono essere introdotte solo a condizione che tutti i soggetti coinvolti le approvino e che ne venga data tempestiva comunicazione all'Istituto
- si impegna a essere parte attiva dei contatti periodici previsti dal piano di apprendimento, mantenendo anche nel corso dell'esperienza all'estero (ad esempio in occasione dei colloqui) contatti con il docente Tutor individuato, per aggiornarlo sull'andamento scolastico del proprio figlio

Adempimenti da parte del Consiglio di Classe

- recepisce quanto il docente tutor riferisce riguardo ai contatti periodici con lo studente

Adempimenti da parte del TUTOR

- assicura un monitoraggio a distanza e fissa scadenze per l'aggiornamento delle informazioni, sottolineando così la serietà di un impegno reciproco volto a contribuire alla crescita dello studente attraverso l'assunzione della responsabilità individuale.

- riceve aggiornamenti dalla famiglia e dallo studente esercitando una funzione di collegamento tra questi e il consiglio di classe

3 - Al rientro nel nostro Istituto

Adempimenti da parte della Famiglia e dello studente

La famiglia:

- tempestivamente e non oltre 10 giorni dal rientro in Italia, fa pervenire alla Segreteria ed al Tutor tutta la documentazione rilasciata dalla scuola estera:
  - curricolo frequentato/contenuti delle discipline seguite/giudizio di frequenza **(ALLEGATO 4**)
  - documentazione utile al riconoscimento, alla valutazione e alla valorizzazione degli studi (pagella)
  - certificazione delle attività sportive
  - esperienze di volontario

Lo studente:

- sostiene le prove integrative, secondo quanto comunicato dal Tutor.
- si impegna a presentare una breve relazione scritta o multimediale, nella lingua della scuola ospitante, sulla propria esperienza di studio, con riferimento all'organizzazione della scuola, alla motivazione della scelta dei corsi di studio, al tipo di lezioni e alle modalità di verifica, alle esperienze extra-scolastiche, con elementi di confronto per analogia o contrasto tra i sistemi educativi.

Schema di relazione da parte dello studente - **ALLEGATO 5**

Adempimenti da parte del Consiglio di Classe

- Al termine del soggiorno, il Consiglio di Classe indica le date e le modalità di svolgimento delle prove integrative.
- Il Consiglio di Classe sottopone lo studente ad accertamento, che si sostanzia in prove integrative. Tali prove scritte e/o orali riguardano, come da normativa vigente, le discipline del curricolo non presenti nel piano di studio individuale svolto durante la mobilità. Gli argomenti oggetto delle prove saranno quelle parti del programma propedeutiche alla frequenza dell'anno successivo, secondo quanto comunicato allo studente e alla famiglia all'inizio dell'esperienza di mobilità.
- Il Consiglio valuta, inoltre, il percorso formativo svolto all'estero partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'Istituto straniero e presentata dall'alunno, nello specifico:
  - il certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera
  - le valutazioni formali ed informali rilasciate dalle scuola estera
  - le relazioni dell'alunno, sull'andamento dell'esperienza di studio all'estero
  - l'attestato di frequenza e la valutazione finale rilasciati dalla scuola estera (la traduzione è a cura della famiglia se la lingua del paese della scuola ospitante è diversa dalle lingue del curriculo del nostro istituto)
  - certificazione delle attività sportive
  - certificazione delle esperienze di volontariato svolte
- In ottemperanza alle disposizioni sul tema alternanza scuola-lavoro (oggi denominata PCTO) contenuti nella Legge 107 del 2015, commi 33 e 43) e ai chiarimenti del 28/3/2017 (Nota 3355 "Chiarimenti interpretativi"), i periodi annuali o semestrali o trimestrali di mobilità studentesca internazionale **sono considerati attività a tutti gli effetti valide per l'attribuzione delle ore di PCTO** e coprono l'intero monte ore previsto per l'anno scolastico. Su questo punto il Miur, nell'evidenziare come dette esperienze sviluppano negli

studenti competenze di tipo trasversale, individuali e relazionali fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro, attribuisce al Consiglio di classe il compito di attribuire e valutare, sulla scorta della documentazione rilasciata dall'istituto straniero ospitante, le competenze acquisite.

- Nel caso di mobilità annuale o svolta nel secondo semestre, i docenti del Consiglio di classe possono verificare, nei primi mesi dell'anno scolastico successivo, il raggiungimento degli obiettivi minimi indicati nel documento precedentemente condiviso con lo studente.

Il percorso di valutazione nella sua globalità "permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa". (cfr. Nota della-Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011, Titolo V).

Adempimenti da parte del TUTOR

- Continua a tenere i contatti con la famiglia e con lo studente esercitando una funzione di collegamento tra lo studente e il consiglio di classe, di aggiornamento delle informazioni relative ai piani e ai programmi di studio svolti e al sistema di valutazione seguito presso la scuola straniera, provvedendo anche alla traduzione del materiale ricevuto, se di sua competenza.

Il periodo di studio all'estero risulterà valido a condizione che:

- venga ultimato fino alle valutazioni finali;
- la documentazione fornita dalla scuola ospitante risulti completa (almeno programmi svolti e valutazioni finali)

Mobilità individuale in entrata

Linee guida

Il nostro Istituto favorisce la mobilità degli studenti stranieri quale opportunità

a. per un confronto con il sistema d'istruzione del Paese di provenienza,
b. per favorire la conoscenza e le relazioni tra i giovani,
c. per il consolidamento del dialogo interculturale.

L'inserimento dello studente straniero può offrire all'Istituto l'occasione di stabilire relazioni con la scuola di provenienza e può essere fonte di futuri progetti comuni, nonché occasione di consolidamento dei rapporti di collaborazione tra istituti.
La richiesta di soggiorno di uno studente inoltrata da una scuola non italiana viene presentata al Dirigente Scolastico, il quale, verificata la documentazione allegata, sentiti i pareri dei consigli delle classi interessate, decide in merito all'accettazione dell'istanza. L'accoglienza di singoli alunni provenienti dall'estero da parte degli istituti secondari di secondo grado, per un periodo non superiore ad un anno scolastico e non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio, non è soggetta alle norme di cui all'art. 192 comma 3 del D. L.vo 16 aprile 1994 n. 297.
All'arrivo dello studente straniero, Il Dirigente Scolastico nomina un docente tutor responsabile per l'inserimento dello studente.

Il docente Tutor nella Mobilità individuale in entrata

Il docente tutor:

- facilita l'inserimento dello studente in mobilità nei suoi rapporti con la dirigenza, i docenti e i compagni;
- formula, con il supporto del C.d.C., sulla base delle competenze e aspettative, un orario che contempli anche gli interventi individuali eventualmente predisposti per l'apprendimento dell'italiano;
- mantiene i contatti con la scuola di provenienza;
- qualora se ne ravvisi la necessità, cura i contatti con la famiglia ospitante e/o con l'associazione organizzatrice della mobilità.

Lo studente / La famiglia

- Firmano il patto di corresponsabilità **ALLEGATO 6**
- mantengono un costante rapporto con il Tutor;
- forniscono al Tutor tempestiva informazione sulla documentazione necessaria per il rientro nella scuola di origine

I docenti delle materie comprese nel piano di studio, insieme al docente Tutor:

- Definiscono l'orario personalizzato;
- verificano la partecipazione dello studente alle lezioni e ne tengono nota nel registro;
- rilasciano, al momento del rientro nella scuola di provenienza, un attestato di frequenza e una valutazione delle conoscenze acquisite e possedute dall'alunno straniero (se richieste dall'istituto straniero).

SOMMARIO

Mobilità Studentesca Internazionale 1

Linee guida 1

Procedura e funzioni dei soggetti coinvolti 2

Sintesi 2

Procedura dettagliata 3

1 - Prima della partenza 3

Adempimenti da parte della Famiglia e dello studente 3

Adempimenti da parte del Consiglio di Classe 3

Adempimenti da parte del TUTOR 4

2 - Durante il soggiorno all'estero 4

Adempimenti da parte della Famiglia e dello studente 4

Adempimenti da parte del Consiglio di Classe 4

Adempimenti da parte del TUTOR 5

3 - Al rientro nel nostro Istituto 5

Adempimenti da parte della Famiglia e dello studente 5

Adempimenti da parte del Consiglio di Classe 5

Adempimenti da parte del TUTOR 6

Mobilità individuale in entrata 7

Linee guida 7

Il docente Tutor nella Mobilità individuale in entrata 7

Lo studente / La famiglia 7

I docenti delle materie comprese nel piano di studio, insieme al docente Tutor: 7